

1663



N.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

TITOLO: "C'ERA UNA VOLTA UNA BIMBA"

Metraggio

dichiarato

accertato

1751
1751

Marca: *Soyuzdetfilm*
SOVEXPORTFILM

MOSCA

DESCRIZIONE DEI SOGGETTI

Regista:

V. EYSIMONT

Interpreti:

NINA IVANOVA - NATASCIA ZASCIPINA -
TRAMA

Leningrado 1941. La città è oppressa dall'imminente pericolo della guerra. Anche Nastenka, una bimba di nove anni è consapevole della tragedia che l'avvolge e che tiene suo padre lontano da casa. Ella ne domanda notizie alla mamma ammalata. Durante un bombardamento Nastenka, chiusa in un rifugio sogna alberi di natale e di serena allegria. Come una donnina Nastenka si occupa delle faccende domestiche e consola la mamma. In un giorno gelido e ventoso la piccola, andata a prendere acqua, cade e rimane raggomitolata sul ghiaccio. Viene aiutata da Tonia, una ragazza della gioventù sovietica, che spinge la sua premura fino ad assisterla in casa. Il momento è tragico: la mamma sofferente muore lasciando sola la sua piccola. Nastenka viene inviata ad una casa di infanzia dove incontra Katia una sua cara amichetta. Un giorno le due piccole si recano nella casa di Katia, vuota perchè anche la madre di quest'ultima, cantante di operette, è in linea ad allietare il duro sacrificio dei soldati. Umano le sirene e Nastenka conscia del pericolo, trassina via Katia. Troppo tardi; la bomba scoppia vicino a loro travolgendole. Nastenka è ora all'ospedale nel delirio affiora l'immagine del padre. Ma questo non è più un sogno; il babbo è davvero tornato e la favola, che tante volte la piccola aveva iniziato a raccontare, si avvera davvero. Anche Katia è nello stesso ospedale e ciò contribuisce al ritorno della serenità dopo la bufera.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **3 APR. 1947** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma,

24 FEB. 1953

(D. G. G. Comati)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Colvino